

La Sicilia Giovani

Università, Scuola e non solo

UNA FINESTRA SUL FUTURO

Una pagina di approfondimento dedicata alle tematiche dello studio universitario o scolastico, alla formazione, alla ricerca. Uno spazio «aperto» per dare risposte al mondo dei giovani e per confrontarsi sul presente e sul futuro



TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

IL BANDO PUBBLICATO SU INTERNET

Un «pass» per insegnare selezione dei candidati

In linea con le direttive ministeriali, l'Università di Catania ha pubblicato sul proprio portale Internet e all'indirizzo www.unict.it/tfa il bando di ammissione ai corsi di "Tirocinio Formativo Attivo" (Tfa). Si tratta dei tanto attesi corsi di preparazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, della durata di un anno accademico, che attribuiscono il titolo di abilitazione all'insegnamento. Per accedere ai corsi offerti per ciascuna classe di abilitazione, è necessario superare una selezione: il numero di posti disponibili nelle varie sedi universitarie è stabilito da un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla programmazione degli accessi. È inoltre disponibile un sito Internet, predisposto dal Cineca, nel quale si spiega chiaramente chi può accedere ai Tfa e vengono presentate in maniera dettagliata le istruzioni per le candidature. Per ulteriori informazioni, si può contattare il numero verde dell'Ateneo 800 894 327 o scrivere all'indirizzo e-mail tfa@unict.it.

Requisiti. Alla selezione sono ammessi coloro che sono in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento (ex lege 341/90) oppure di laurea specialistica/magistrale conseguita ai sensi dei DD.MM. 509/99 e 270/04, oltre che i candidati con titoli di studio conseguiti all'estero. Sono tuttavia ammessi in soprannumero, senza dover sostenere alcuna prova, coloro che hanno superato l'esame di ammissione alle vecchie scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (Ssis) e coloro che erano iscritti alle Ssis e che hanno sospeso la frequenza senza aver sostenuto l'esame per l'abilitazione (compresi coloro che fossero risultati idonei e in posizione utile in graduatoria ai fini di una seconda abilitazione).

Test preliminare, prova scritta e prova orale. I candidati devono sostenere e superare un test preliminare predisposto dal Miur, di contenuto identico su tutto il territorio nazionale per ciascuna classe di abilitazione (calendario già disponibile allegato al bando, con l'indicazione di tutte le classi di abilitazione attivate a Catania).

Il test preliminare, costituito da 60 quesiti, mira a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento di ciascuna classe di abilitazione e le competenze linguistiche di lingua italiana. Per essere ammesso alla prova scritta, il candidato deve conseguire una votazione non inferiore a 21/30 (la risposta corretta a ogni domanda vale 0,5 punti). Il calendario delle successive prove, scritta e orale, sarà definito con apposito decreto rettorale pubblicato sullo stesso sito del Cineca e sul portale web dell'Università di Catania (www.unict.it). La prova scritta è valutata in trentesimi ed è predisposta da ciascun ateneo secondo criteri comuni: per il superamento la votazione non deve essere inferiore a 21/30. Infine, la prova orale, valutata in ventesimi, si riterrà superata con una votazione conseguita non inferiore a 15/20.

Candidature, versamenti e iscrizioni. Per candidarsi al test preliminare di accesso occorre iscriversi esclusivamente online, collegandosi all'indirizzo Internet <https://tfa.cineca.it/> entro le ore 24 di lunedì 4 giugno 2012, inserire i propri dati (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e recapito, Università e classe di abilitazione prescelta, titoli di ammissione).

Occorre poi effettuare il versamento del contributo di partecipazione al test, pari a 100 euro per ciascuna classe di abilitazione. Il pagamento di tale contributo deve effettuarsi tramite il consueto Portale Studenti dell'Università di Catania (<http://portalestudente.unict.it>).

Una volta eseguita la registrazione per ottenere le credenziali (i candidati già in possesso del Pin possono immediatamente effettuare il login), tramite la voce "TFA", si potrà eseguire la procedura di "generazione versamenti" per la classe di interesse, stampando i relativi moduli e seguendo le istruzioni per il pagamento (scadenza lunedì 4 giugno 2012 alle 24).

I candidati possono concorrere per più classi di abilitazione, osservando le medesime procedure per l'iscrizione. In caso di collocazione in posizione utile in graduatoria relativa a classi di abilitazione diverse, devono comunque optare per l'iscrizione e la frequenza di un solo corso di Tfa.

I candidati diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento, devono integrare la domanda di iscrizione con una comunicazione al CInAP, Centro per l'integrazione attiva e partecipata (www.unict.it/csd) di via Antonino di Sanguiliano 259, tel. 095/7307182-189, entro le 12.30 del 4 giugno 2012, indicando l'eventuale ausilio necessario e allegando la documentazione certificativa rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio.

Graduatorie. La graduatoria finale degli ammessi al Tfa è formata sommando il punteggio conseguito nel test preliminare, il punteggio della prova scritta, il punteggio della prova orale e il punteggio attribuito all'esito della valutazione dei titoli. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato che abbia una maggiore anzianità di servizio nelle istituzioni scolastiche. Nel caso di ulteriore parità, prevale il candidato più giovane.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito www.unict.it e sull'Albo online d'Ateneo - quale unica fonte ufficiale di informazione.

PROGRAMMA UNIVERSITARIO «FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE»

Avvicinare gli «sviluppatori» al mercato del lavoro

Sono stati riaperti i termini per l'adesione al Programma "Formazione ed innovazione per l'occupazione" FixO, Fase II - Azione 8: Qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro. Il progetto è promosso dal Centro per l'aggiornamento delle professioni, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (Capitt) e il Centro orientamento e formazione (Cof) dell'Università di Catania, insieme ad Italia Lavoro e con il sostegno del Ministero del Lavoro e della Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione.

Si tratta di un'azione finalizzata all'avvicinamento al mercato del lavoro dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Per il raggiungimento di tale obiettivo, sono stati predisposti speciali servizi dedicati a queste

due categorie. In particolare, si mira a valorizzare i progetti di ricerca in corso nei dipartimenti, puntando sulla figura degli "sviluppatori" che possono trovare campi applicativi in imprese interessate allo sviluppo del prodotto/processo; a sostenere gli spin off attraverso la promozione di servizi mirati specialistici e a valorizzare le competenze individuali maturate verso il mercato del lavoro, attraverso la qualificazione di servizi di placement di alto livello.

Per usufruire di questi speciali "servizi dedicati", i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel corso del 2011 e 2012 nell'Università di Catania e i dottorandi degli ultimi due cicli attivi, potranno partecipare compilando la scheda di adesione, scaricabile dal portale Internet d'ateneo www.unict.it nel-

la sezione "Avvisi e notizie" e presentandola insieme al proprio curriculum vitae e alla fotocopia di un valido documento d'identità. Dallo stesso link è anche scaricabile il form del progetto individuale e il calendario degli incontri già programmati.

La scheda di adesione va quindi trasmessa agli indirizzi e-mail capitt.fixo@unict.it e s.dagata@unict.it, oppure consegnata direttamente agli uffici del Capitt (via A. di Sanguiliano 197) dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30.

Per informazioni sull'iniziativa è possibile consultare il sito www.italialavoro.it. I contatti locali sono la dott.ssa Sveva D'Agata (095 7307054, s.dagata@unict.it) e la dott.ssa Grazia Ragusa (095 7307059, gragusa@unict.it).

SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA. Corso di orientamento nella fase post laurea

«Vi spiego come ho fatto a lavorare a 28 anni alla Boston University»

MICHELE GIUSTI



«Non voglio fare il dottorato di ricerca, ma il medico internista»

GIULIO AMARA



«Ci siamo confrontati con il mondo del lavoro in modo informale»

ALBERTO STRACUZZI



«Non mi precludo nessuna strada, ma ho conosciuto varie possibilità»

GIORGIA DI TRAPANI



«È stato stimolante sentire chi ora ha una carriera splendida»



LINEA AI «CERVELLONI»

A sinistra e in basso alcune fasi della videoconferenza svoltasi nell'Aula Magna di Villa San Saverio, organizzata dall'associazione «Alumni scuola superiore di Catania»

(Foto Davide Anastasi)

Pianificare un percorso dopo la laurea è molto difficile. Spesso ci si trova spaesati e si rischia di intraprendere strade sbagliate. Per questo motivo, è necessario pensarci prima, cercando di capire le proprie preferenze e capacità. Lo sanno bene gli ex allievi della Scuola superiore di Catania, che annualmente organizzano degli incontri di orientamento per gli studenti dell'ateneo catanese iscritti alla scuola di eccellenza. «Quello di stasera è il culmine di tutte le attività che realizziamo durante l'anno, cerchiamo di guidare gli studenti nella difficile scelta del percorso post laurea, raccontando anche la nostra esperienza», ha spiegato in videoconferenza il presidente dell'Associazione "Alumni scuola superiore di Catania", Emanuele Pecora, che a soli 28 anni lavora alla Boston University.

Un'associazione, nata e voluta dagli ex allievi della Ssc, per mantenere vivi i rapporti tra di loro e soprattutto aiutare gli studenti in corso. L'incontro, svoltosi nei giorni scorsi nell'Aula Magna di Villa San Saverio, è stato organizzato proprio con questo scopo. Durante la serata, infatti, sono intervenuti alcuni ex allievi, quasi tutti in video conferenza, che hanno dato consigli agli studenti su come pianificare la propria carriera lavorativa, dando anche suggerimenti pratici. Come scrivere un'ottima lettera di presentazione, sostenere un colloquio

convincente o ancora indicando test e certificazioni richieste dalle università e aziende.

Marco Di Liberto (dottorato in Fisica alla Utrecht university) ha spiegato come accedere a un dottorato di ricerca, mentre Pantaleo Barbera (ingegnere alla General Motors) ha mostrato la realtà lavorativa all'interno di un'azienda. Alessandra Romano (scuola di specializzazione in ematologia a Catania) ha stimolato il dibattito

all'estero».

Mentre Alberto Stracuzzi, 22 anni, al terzo anno di ingegneria meccanica, non ha ancora le idee chiare: «Non mi precludo nessuna strada. Grazie a questi incontri abbiamo potuto affrontare tematiche diverse e conoscerle quindi varie possibilità».

Al contrario Michele Giusti, 23 anni, all'ultimo anno di Medicina, sa perfettamente quale strada percorrerà dopo la laurea. «Non voglio fare il dottorato

di ricerca, ma il medico internista. Ho avuto la fortuna di confrontarmi con alcuni ex allievi che mi hanno consigliato, alla luce delle mie preferenze, l'argomento di tesi. Seguendo da sei anni questi incontri e ho sempre avuto un raffronto positivo».

Al suo primo incontro, invece, Giorgia Di Trapani, 20 anni, al secondo anno di Giurisprudenza. Giorgia vorrebbe diventare magistrato, ma «la realtà dei fatti è che viviamo un momento molto difficile e spesso pensiamo di non avere alternative. Per questo ho trovato stimolante ascoltare le testimonianze di ragazzi che hanno fatto la nostra stessa esperienza alla scuola e oggi hanno carriere splendide».

ANGELA PRINCIPATO

«Raccontiamo il nostro cammino - ha detto in videoconferenza Emanuele Pecora - per guidare al meglio gli studenti»



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Idee imprenditoriali per vincere 3 mesi di «incubazione» gratuita in Svezia e Finlandia giovedì l'attesa finale

Presentare a una giuria di esperti e investitori privati le proprie idee e iniziative imprenditoriali e vincere tre mesi di incubazione gratuita presso due dei più importanti incubatori d'impresa in Svezia e Finlandia.

È questo l'Elevator Pitch Competition, la cui finale si svolgerà il prossimo giovedì al Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (PSTS). L'Elevator Pitch Competition è la prima competizione per startup, organizzata da Youthube Catania (YHC), in collaborazione con il PSTS e con gli incubatori partner di questo primo network italiano, interamente creato e composto da studenti universitari, per di più catanesi.

«L'obiettivo della competizione - spiega Mario Scuderi, direttore responsabile di Youthube Catania - è dare alle startup che partecipano un'occasione per internazionalizzare i propri progetti, offrendo un periodo di incubazione presso le strutture dei partner dello Startup Exchange Program. Forti dell'esperienza di collaborazione internazionale, gli incubatori partner hanno deciso di offrire a 12 startup un periodo all'estero per scoprire nuovi mercati ed instaurare nuove relazioni. Durante la l'Elevator Pitch Competition verranno proclamate le due migliori startup, che potranno così usufruire del premio messo in palio dagli sponsor e partecipare al progetto di scambio.

La manifestazione sarà però anche occasione per presentare i propri progetti imprenditoriali ad investitori professionisti che potrebbero prenderli seriamente in considerazione e decidere di finanziarli».

E per chi ancora non sapesse cosa sia l'incubazione d'impresa, val la pena spendere due parole esplicative. Uno student incubator come YHC, è il luogo di lavoro in cui studenti e potenziali imprenditori possono condividere spazi, risorse e competenze per la realizzazione delle proprie idee. Sponsor dell'YHC Elevator Pitch Competition, lo Startup Exchange Program, il PSTS, il Fondo Ingegneria Catania, Confindustria Catania Giovani Imprenditori e l'Ateneo catanese.

ALESSANDRA BELFIORE